



Italy – Croatia



**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE –
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA E GEOSCIENZE E LA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – SERVIZIO CACCIA E
RISORSE ITTICHE - PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI ALLA
COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONGIUNTE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO “BRAVE”, FINANZIATO DAL PROGRAMMA
INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. CUP D21G25000070007.**

Intervengono

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (in breve “Regione”), con sede in Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, 1, codice fiscale n. 80014930327, partita IVA n. 00526040324, in persona del responsabile delegato di Posizione Organizzativa Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa dei progetti comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura, afferente al Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali con sede in Udine, via Sabbadini, n. 31, **dott. Alberto Fonzo**, nato a Gorizia il 13 marzo 1960, codice fiscale FNZLRT60C13E098S, legittimato alla sottoscrizione della presente convenzione ai sensi dei seguenti atti:

- a) Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004,

n. 277;

b) Delibera di Giunta Regionale n. 1680 di data 08.11.2024;

c) Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30238 di data 12/06/2025 con il quale è stato conferito al dott. Alberto Fonzo l'incarico di titolare di Posizione Organizzativa "Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa dei progetti comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura" presso il Servizio caccia e risorse ittiche con decorrenza dal 01/07/2025 al 30/06/2027;

d) Decreto n. 33024/GRFVG del 26/06/2025 del Direttore del Servizio Caccia e Risorse Ittiche con il quale, in particolare, è stata attribuita al dott. Alberto Fonzo, quale titolare della posizione organizzativa "Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa dei progetti comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura" la delega all'esercizio delle funzioni inerenti all'adozione di ogni provvedimento conseguente all'approvazione del progetto BRAVE, inclusi il ruolo di responsabile di procedimento e l'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni.

e

l'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze - nel seguito "Dipartimento" o "MIGe", con sede legale in Trieste, P.le Europa, 1, Codice Fiscale 80013890324 e Partita IVA 00211830328, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore e legale rappresentante del Dipartimento, **Prof. Stefano Parolai**, C.F. PRLSFN68C26D969I, nato a Genova il 26.03.1968 e domiciliato per la sua carica presso la sede operativa del Dipartimento sita in Trieste, via E. Weiss, 2 (Decreto Rettoriale di nomina

Prot. 170440 del 10.11.2023 - Rep. 1050/2023), legittimato alla sottoscrizione del presente accordo con delibera del Consiglio di Dipartimento riunitosi in data 3.12.2025, verbale n. 169.

PREMESSO

- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1680 di data 08 novembre 2024 ha autorizzato il Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche a partecipare al secondo bando per Operazioni di Importanza Strategica (O.S.I) del Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 aperto in data 17 settembre 2024 e con scadenza il 19 novembre 2024, in qualità di Partner della proposta progettuale "BRAVE" - *Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic sea Environment*;
- che la medesima delibera ha autorizzato altresì il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche ad adottare ogni altro provvedimento conseguente all'approvazione del progetto BRAVE;
- che il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche con Decreto n. 33024/GRFVG del 26/06/2025 ha delegato al dott. Alberto Fonzo le funzioni inerenti all'adozione di ogni provvedimento conseguente all'approvazione del progetto BRAVE;
- che il progetto BRAVE è stato presentato sulla Priorità 2 - "Ambiente condiviso verde e resiliente", obiettivo specifico SO 2.2 "Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento";
- che il progetto BRAVE ha come obiettivo generale il miglioramento della conoscenza delle specie marine e il contrasto della perdita di biodiversità

attraverso l'attuazione di attività di monitoraggio in relazione ai cambiamenti climatici nelle zone costiere, marine e protette e che la partecipazione del Servizio caccia e risorse ittiche in qualità di partner a tale progetto rappresenta una significativa e rilevante opportunità per favorire lo sviluppo e la promozione di una pesca e acquacoltura sostenibili mediante azioni condivise nell'ambito del mare Adriatico, di cui la Regione condivide gli obiettivi e le finalità;

- che tale progetto ha come capofila/Lead partner la Regione del Veneto e il Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale partner assieme alla Regione Emilia-Romagna, alla Regione Marche, alla Regione Puglia, a Confcooperative Veneto, alla Regione Istriana (HR), alla Contea Litoraneo Montana (HR), all'Agenzia di Sviluppo della Contea di Sebenico-Knin (HR), alla Contea di Zara (HR), all'Agenzia per il coordinamento e lo sviluppo della Contea di Spalato-Dalmazia - RERA (HR), alla Contea di Dubrovnik-Neretva e all'Istituto croato dell' acqua Josip Juraj Strossmayer di Spalato;

- che l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027 con nota prot. 357243 del 21/07/2025 inviata al Lead Partner Regione del Veneto ha comunicato l'approvazione del progetto BRAVE;

- che il contratto di finanziamento è stato perfezionato in data 02.10.2025 e il contratto di partenariato tra i partner di progetto italiani e croati è stato sottoscritto dall'ultimo partner in data 26.09.2025;

- che il contributo complessivo a favore del progetto BRAVE ammonta ad euro 6.869.437,00, di cui euro 5.495.549,60 di quota FESR ed euro 677.925,12

cofinanziati, per i partner italiani, dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n.183;

- che il contributo complessivo a favore della Regione è pari complessivamente ad euro 550.000,00 di cui euro 440.000,00 di quota FESR ed euro 110.000,00 a carico dello Stato e pertanto non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

- che il progetto BRAVE ha durata di 36 mesi dal 01 luglio 2025 al 30 giugno 2028;

- che fra le attività del progetto BRAVE figura l'attuazione di specifiche azioni inerenti al WP3 (*Governance transnazionale per una gestione sostenibile delle aree marine e costiere*) che consistono nell'attuazione di soluzioni sostenibili di gestione congiunta nelle aree costiere, marine e protette attraverso la valutazione degli impatti ambientali e socioeconomici sugli stakeholders e le comunità. In particolare, una delle azioni pilota previste in capo alla Regione dall'Attività 3.1 (*Perseguire una produzione di pesca e acquacoltura sostenibili nell'Adriatico di fronte ai cambiamenti climatici*) verterà sulla "Caratterizzazione del ruolo ecologico delle valli da pesca (aree a bassa intensità di acquacoltura) per la protezione della biodiversità", mediante la mappatura ed analisi strutturale ed ecologica delle valli da pesca della laguna di Marano e Grado;

- che per l'attuazione delle suddette attività, così come definito nell'Application Form e nel budget di progetto, è stata individuata una Convenzione tra la Regione e l'Università di Trieste - Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze - che regoli i rapporti di collaborazione nell'ambito della quale le parti concorrono al raggiungimento degli obiettivi

prefissati dal progetto attraverso la realizzazione di attività che rientrano nell'ambito delle missioni istituzionali di entrambi gli Enti;

- che per l'attuazione di detta Convenzione è previsto il rimborso all'Università delle spese del personale impiegato nello svolgimento delle attività, incluse le correlate spese amministrative e generali e spese per viaggi e missioni, fino alla somma massima di euro 150.000,00;

- che la Regione sosterrà i costi del personale regionale coinvolto nell'intervento, nonché spese amministrative e generali e spese per missioni;

- che la tutela della biodiversità lagunare e la sostenibilità delle attività produttive che si integrano nell'ambiente naturale rappresenta un elemento di interesse pubblico che necessita di azioni concrete per preservare specie ed ecosistemi, ripristinare ambienti degradati e promuovere uno sviluppo sostenibile, integrati nelle finalità istituzionali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- che l'Università di Trieste è un istituto contraddistinto da professionalità tecnico-scientifiche, attrezzature e know-how riconosciuti a livello nazionale e internazionale quale ente di riferimento per tematiche strettamente scientifiche e di eccellenza quali la mappatura e la caratterizzazione morfologica e funzionale di ambienti naturali o gestiti dall'uomo, e come organismo di diritto pubblico persegue le finalità di studio, incremento delle conoscenze e tutela dell'ambiente costiero;

- che con nota prot. 803282/P di data 20 novembre 2025 il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa *"Programmazione, coordinamento e gestione delle attività di carattere tecnico inerenti all'attuazione di progetti comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura"* afferente al Servizio caccia e

risorse ittiche ha richiesto al Dipartimento la disponibilità ad avviare un accordo attuativo per l'attuazione dello studio di mappatura ed analisi strutturale ed ecologica delle valli da pesca della laguna di Marano e Grado previsto dall'attività 3.1 del WP 3 del progetto "BRAVE";

- che con nota di data 26.11.2025 prot. GRFVG-GEN-2025 0821178 l'Università ha formalizzato la propria disponibilità alla collaborazione;

- che con Decreto N. 67831/AGFOR del 05.12.2025 del Responsabile delegato della Posizione Organizzativa *"Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa dei progetti comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura"* presso il Servizio caccia e risorse ittiche è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Università e la Regione;

- che l'art. 15, comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i. dispone che "[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- che la cooperazione tra la Regione e l'Università disciplinata dalla presente convenzione non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 31/03/2023 n. 36 (c.d. Codice dei contratti pubblici) in quanto la Regione e l'Università perseguono un obiettivo di interesse comune nel rispetto delle seguenti condizioni riportate alle lettere a), b), c), d) dell'articolo 7, comma 4 del medesimo decreto Leg.vo 36/2023 inerenti alle caratteristiche della collaborazione la quale:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento

di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, con accordo che non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) interviene tra stazioni appaltanti o enti concedenti partecipanti che svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione ha ad oggetto azioni congiunte per la *caratterizzazione del ruolo ecologico delle valli da pesca (aree a bassa intensità di acquacoltura) per la protezione della biodiversità, mediante la mappatura ed analisi strutturale ed ecologica delle valli da pesca della laguna di Marano e Grado, in esecuzione di quanto previsto dal progetto BRAVE, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 ed in particolare dal WP3 (Governance transnazionale per una gestione sostenibile delle aree marine e costiere), attività 3.1 dell'Application Form del progetto.*

Art. 2 - Attività

1. Ciascuna Parte si impegna a svolgere le seguenti attività sulla base delle linee di collaborazione di seguito indicate.

L'Università si impegna a collaborare con la Regione per la realizzazione delle iniziative sul territorio previste dall'attività 3.1 del WP 3 del progetto BRAVE finalizzate alla mappatura ed analisi strutturale ed ecologica delle valli da pesca della laguna di Marano e Grado, con esecuzione delle seguenti attività:

- a) censimento e analisi documentale delle valli da pesca estensive e intensive della laguna di Marano e Grado, con particolare riferimento a: i) censimento delle valli da pesca e inquadramento del loro stato economico, ii) analisi cartografica ed evoluzione storica delle valli da pesca;
- b) stato strutturale, morfologico, vegetazionale, naturalistico delle valli da pesca estensive della Laguna di Marano e Grado, con particolare riferimento a: i) analisi del comparto vegetazionale delle valli da pesca, ii) analisi dell'avifauna di ambito vallivo, iii) analisi del comparto fisico: stato morfo-sedimentario delle valli da pesca estensive, iv) analisi e mappatura del valore ecologico delle valli da pesca;
- c) proposte e indicazioni di ripristino funzionale delle valli da pesca estensive, ed in particolare: i) schede di intervento, ii) tavoli tecnici e incontri partecipati;
- d) reporting e disseminazione dei risultati.

La Regione si impegna a:

- a) coordinare l'organizzazione e la pianificazione delle attività oggetto della presente convenzione;
- b) coordinare e indirizzare il coinvolgimento dei proprietari e gestori di valli da pesca nella laguna di Marano e Grado;
- c) supportare l'Università nelle richieste di collaborazione e nei rapporti

con altri enti ed istituzioni pubbliche e private depositari di competenze e responsabilità inerenti il comparto vallicoltura lagunare;

d) supportare ed affiancare l'Università nell'attività di monitoraggio e raccolta dati sul campo nelle diverse stagioni, sia in ambito lagunare che vallivo;

e) coordinare il flusso di informazioni e le risultanze delle attività condotte dall'Università nell'ambito degli incontri e dei meeting di partenariato, in particolare in seno al tavolo AAC, nonché i rapporti con le altre istituzioni scientifiche partner di progetto;

f) rendere disponibili a favore dell'Università le risorse economiche per l'intervento in oggetto a valere sul budget della Regione per il progetto BRAVE, in particolare per le azioni previste dall'attività 3.1 (*"Perseguire una produzione di pesca e acquacoltura sostenibili nell'Adriatico di fronte ai cambiamenti climatici"*), azione *"Caratterizzazione del ruolo ecologico delle valli da pesca (aree a bassa intensità di acquacoltura) per la protezione della biodiversità"* del WP3 (*Governance transnazionale per una gestione sostenibile delle aree marine e costiere*).

2. Entrambe le parti si impegnano ad adempiere agli obblighi comunitari in materia di pubblicità dei progetti cofinanziati dalla UE ed alla previsione sul proprio sito web istituzionale di una adeguata descrizione dell'operazione, delle relative finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Art. 3. - Durata ed esecuzione del progetto

1. In accordo con il cronoprogramma di cui all'Application Form di progetto, le attività oggetto della presente convenzione saranno attuate dal mese di

gennaio 2026 al 30 giugno 2028, con rimborso delle spese sostenute dall'Università nel periodo gennaio 2026 - dicembre 2027.

2. Il termine per la conclusione delle attività oggetto del presente accordo è fissato al 30 giugno 2028.

3. Prima dell'inizio delle attività e in ogni caso entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione, l'Università dovrà inviare alla Regione la programmazione, le modalità attuative e il cronoprogramma delle attività da svolgere.

4. La realizzazione, conclusione e rendicontazione delle attività di supporto scientifico deve avvenire nei limiti, termini e rispetto dalle procedure del progetto BRAVE e del Programma Operativo Interreg Italia-Croazia 2021-2027, pena la decadenza della convenzione e il rimborso delle somme liquidate dalla Regione. Eventuali spese ritenute non ammissibili nelle fasi di controllo previste nell'ambito del Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027 e/o a seguito di eventuali controlli normativamente previsti, non potranno essere oggetto di rimborso da parte della Regione e, qualora già rimborsate dovranno essere restituite dal Dipartimento.

4. Le variazioni dell'operazione potranno essere ammesse nel limite delle varianti previste dalla normativa vigente garantendo in ogni caso il raggiungimento delle finalità previste e saranno preventivamente concordate ed assentite dalla Regione.

5. L'Università quale stazione appaltante procederà all'eventuale affidamento dei servizi seguendo le verifiche di procedura previste dalla normativa vigente, nonché le regole specifiche del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia Croazia 2021-2027.

Art. 4 - Rimborso spese

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 la Regione corrisponderà all'Università, a seguito di approvazione della rendicontazione, il rimborso delle spese sostenute per un controvalore non superiore a euro 150.000,00.

2. La corresponsione di quanto previsto sarà effettuata per stato avanzamento delle attività previste dalla convenzione, secondo il cronoprogramma di cui al precedente articolo 3, a fronte della presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti per il personale, spese generali e missioni presentata dal Dipartimento con scrupolosa osservanza delle regole proprie di ammissibilità della spesa e di rendicontazione delle spese del Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027, con le seguenti tempistiche:

- rimborso dei costi sostenuti dal Dipartimento **da gennaio 2026 al 30 ottobre 2026** per un importo complessivo massimo pari a euro 70.000,00 (settantamila euro) salvo diverso successivo accordo delle parti intercorso attraverso scambio di lettere;
- rimborso dei costi sostenuti al 31 dicembre 2027 in aggiunta rispetto ai costi di cui al punto precedente.

3. La liquidazione dei rimborsi spese avverrà a carico dei corrispondenti capitoli 16040 e 16041 del bilancio annuale della Regione per l'anno 2026 e pluriennale 2026-2028 dedicati all'attuazione del progetto BRAVE, mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente bancario di tesoreria intestato all'Università degli Studi di Trieste, IBAN TESORERIA: IT75G0100004306TU0000008785, precisando la seguente causale: "Rimborso spese BRAVE - MIGe - Fontolan", entro i termini previsti dalle norme di legge.

Art. 5 Modalità di rendicontazione e rimborso

1. Al fine di ottenere la liquidazione dei rimborsi spese, l'Università dovrà presentare la richiesta di rimborso delle spese sostenute nel periodo di riferimento, allegando:

- relazione tecnica complessiva e dettagliata sulle attività svolte nel periodo con riferimento al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Application Form del progetto in termini di deliverable, output e risultati di programma;
- rendicontazione delle spese sostenute sulla base delle indicazioni fornite nell'ambito del programma Interreg Italia Croazia 2021-2027;
- tutta la documentazione relativa alle eventuali procedure di affidamento di appalti di servizi e/o forniture, ai sensi del Codice Appalti, nonché la check-list debitamente compilata relativa alle verifiche amministrative previste dal programma Interreg Italia Croazia per le specifiche procedure di appalto adottate dal Dipartimento e fornite dalla Regione a seguito dell'individuazione della tipologia di procedura di appalto da parte del Dipartimento;
- documentazione relativa all'eventuale assunzione e all'impiego di personale esterno nelle varie modalità previste dalla normativa (interinale, consulenze etc.);
- documentazione amministrativa a dimostrazione del pagamento delle spese e relative quietanze.

2. Su tutta la documentazione relativa alla rendicontazione del progetto (documenti relativi alle procedure di affidamento, fatture, causali di pagamento) dovrà essere riportata la dicitura "PROGETTO BRAVE - Programma

INTERREG VI A ITALIA CROAZIA 2021-2027, codice CUP D21G25000070007.

Art. 6 - Permessi e autorizzazioni

Le eventuali spese necessarie all'ottenimento di eventuali permessi, autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti funzionali all'esecuzione del progetto fanno carico esclusivamente all'Università.

Art. 7 - Proprietà dei risultati

I diritti di proprietà, di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su supporto cartaceo, informatico o altro diverso formato, realizzati nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, sono e rimarranno di comproprietà della Regione e dell'Università.

2. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che i risultati conseguono alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

Art. 8 - Controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti la competenza sarà del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Art. 9 - Revisione della convenzione e rispetto del Progetto BRAVE

1. La presente convenzione potrà essere oggetto di revisioni al fine di specificare e chiarire le modalità di collaborazione tra le Parti, previo accordo tra le stesse.

2. Sarà cura dell'Università garantire gli obblighi di conservazione della documentazione, nonché gli altri obblighi e limitazioni previste dalle norme comunitarie per l'attuazione del programma INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-

2027.

Art. 10 - Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione è redatta in forma di scrittura privata, sottoscritta con firma digitale, da registrare solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86. Le eventuali spese di registrazione graveranno sulla parte richiedente la registrazione.

2. La presente Convenzione, firmata digitalmente, è redatta in bollo a carico dell'Università di Trieste.

Art. 11 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento, in quanto applicabili, alle vigenti norme in materia analoga, ed in particolare alle disposizioni del Codice Civile, al Codice Appalti, alla legge ed al regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

2. La presente convenzione, redatta in un unico originale, viene letta, accettata e sottoscritta con firma digitale dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per la Regione

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa dei progetti comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura

Dott. Alberto Fonzo

Per l'Università di Trieste

Il Direttore del Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Prof. Stefano Parolai